



A
G
E
N
Z
I
A

ADDM

AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

Le operazioni di import-export in ambito doganale e nell'imposizione indiretta

L'IVA all'importazione

Presentazione dell'intervento

- ✓ **Premessa**
- ✓ **Il Regime doganale dell'immissione in libera pratica/importazione**
- ✓ **Base imponibile dell'IVA – calcolo all'importazione nel DAU**
- ✓ **Il caso della dichiarazione d'intento**
- ✓ **Reingegnerizzazione del SID – AIDA 2.0**
- ✓ **Il caso del regime 42 nel DAU**
- ✓ **I regimi speciali - l'esempio del PA e del DDP**

Premessa

L'imposta sul valore aggiunto – (IVA):

- ❖ è un'imposta – adottata da numerosi Paesi del mondo (tra i quali anche i membri dell'UE)
– applicata sul valore aggiunto di ogni fase della produzione, di scambio di beni e servizi.

Premessa

In base alla normativa dell'UE - Reg. UE n. 952/13 (CDU) ed interna del DPR n. 633/1972 TU IVA).

L'IVA si applica:

- ✓ alle cessioni di beni e alle prestazioni di servizi effettuate nel territorio dello Stato nell'esercizio di imprese o di arti e professioni **e sulle importazioni da chiunque effettuate;**

Le operazioni di immissione in libera pratica costituiscono:

- ✓ **operazioni di importazione aventi per oggetto beni** introdotti nel territorio dell'UE provenienti da paesi extra UE;

L'IVA all'importazione:

- ✓ *«è commisurata al valore dei beni importati determinato ai sensi delle disposizioni in materia doganale, aumentato dell'ammontare dei diritti dovuti (...))» (art. 69 DPR sull'IVA)*

Il Regime doganale dell'immissione in libera pratica/importazione

Ai sensi dell'art. 201 del CDU **l'immissione in libera pratica è un regime doganale**, che comporta:

- **la riscossione dei dazi** dovuti all'importazione;
- **e/o di altri oneri** e l'applicazione delle misure previste dalla **TDC**;
- **dei divieti e delle restrizioni di politica commerciale** prevista dalla normativa UE.

N.B.

L'applicazione del regime di immissione in libera pratica, **attribuisce alle merci non unionali la posizione doganale di merci unionali**. Tale merce può **liberamente circolare** senza restrizioni doganali

Il Regime doganale dell'immissione in libera pratica/importazione

Definizione.

La legislazione doganale comunitaria non definisce cosa bisogna intendere per “**regime doganale**”.

E' il **Consiglio di Cooperazione Doganale** (*Convenzione conclusa a Bruxelles il 15 dicembre 1950*) che, nel suo “*Glossario*” dei termini dice che:

-“è un regime doganale il trattamento applicabile da parte della dogana alle merci sottoposte al suo controllo”.

Il Regime doganale dell'immissione in libera pratica/importazione

Nel nuovo CDU il concetto di **regime doganale** viene identificato tra i seguenti **trattamenti doganali**, cui possono **essere vincolate le merci** conformemente al codice stesso (**art. 5, punto 16**):

- a) immissione in libera pratica;
- b) esportazione;
- c) regimi speciali.

Il Regime doganale dell'immissione in libera pratica/importazione

Il concetto di importazione **non si esaurisce** con la sola immissione in libera pratica della merce proveniente da paesi terzi, poiché occorre un **ulteriore passaggio** caratterizzato **dall'immissione in consumo** di detta merce, attraverso cui si assolve **la fiscalità interna** (IVA all'importazione ed eventuali accise) prevista nell'ambito dello Stato membro di destinazione:

N.B. Immissione in libera pratica (**dazio**) + immissione in consumo (**IVA**) =
importazione definitiva (dazio ed IVA)

Base imponibile dell'IVA all'importazione

La base imponibile sulla quale calcolare l'IVA all'atto dell'importazione di beni è costituita dall'importo totale effettivamente pagato o dovuto dall'importatore.

Base imponibile =

- ❖ **valore in dogana** (prezzo fatturato) +
dazi doganali e altre imposte dovute a motivo dell'importazione
(esclusa IVA stessa) +

- ❖ **spese supplementari fino al luogo di destinazione**
(di commissione, di imballaggio, di trasporto e di assicurazione).

Metodologia di calcolo dei diritti doganali – caso pratico

1. **Fornitore statunitense (USA) – prezzo fatturato USD 350,00** (casella 22 DAU);
2. **Reso FOB** (Franco a bordo – Porto di imbarco convenuto - casella 20 DAU);
3. **Descrizione** - qualità della merce (casella 31 DAU) -: **bigiotteria** (minuterie di fantasia - altre) - VD
7117900000 (TARIC – casella 33 DAU);
4. **Aliquota dazio pari al 4,0%**;
5. **Spese di trasporto, assicurazione, ecc.** pari a tot. **Euro 585,76** (casella 12 DAU) elementi acc., dei quali:
 - ✓ **Euro 410,03** per le spese fino al confine del territorio doganale dell'UE (**nolo extra UE**);
 - ✓ **Euro 175,73** per le spese dal confine UE all'ubicazione del destinatario (**nolo UE**).

Registrazione contabile casella 47 del DAU

La base imponibile sulla quale **calcolare il dazio** = valore della merce + delle spese trasporto/assicurazione fino al luogo di entrata nel territorio UE (nolo extra).

N.B. USD 350,00 pari ad EUR 261,08 + nolo ed assicurazione extra UE pari ad EUR 410,03 = base imponibile dazio pari ad EUR 671,11.



Tipo	Base imponibile	Aliquota	Importo	%
A00 <input type="text"/>	671,11 <input type="text"/>	4,0000000% <input type="text"/>	26,84 <input type="text"/>	
Totale:			<input type="text"/>	

UNIONE EUROPEA

1 DICHIARAZIONE

3 **3**

Esemplare per lo spedizioniatore

2 Spedizioniatore: N. 3 Dichiarazione: N. 4 Unità di carico: N. 5 Articoli: N. 6 Totale dei codi: N. 7 Numero di riferimento: N. 8 Designazione: N. 9 Responsabile finanziario: N. 10 Paese prima destinazione: N. 11 Paese di transito: N. 12 P.A.C.: N. 14 Dichiarante/Rappresentante: N. 15 Paese di spedizione/esportazione: N. 16 C.P. sped. report: N. 17 Cod. P. destinaz.: N. 18 Paese d'origine: N. 19 Paese di destinazione: N. 19 Identità e nazionalità del mezzo di trasporto alla partenza: N. 20 Condizioni di consegna: N. 21 Identità e nazionalità del mezzo di trasporto silvico che attraversa la frontiera: N. 22 Misure di importo totale fatturato: N. 23 Tasso di cambio: N. 24 Natura della transazione: N. 25 Modo di trasp. fino alla frontiera: N. 26 Modo di trasporto interno: N. 27 Luogo di carico: N. 28 Dalli finanziari e bancari: N. 29 Ufficio d'uscita: N. 30 Localizzazione delle merci: N. 31 Codi e designazione delle merci: N. 32 Marchi e numeri - N. contenitori - Quantità e natura: N. 33 Codice delle merci: N. 34 Cod. P. d'origine: N. 35 Massa lorda (kg): N. 36 R.E.G.M.E.: N. 37 Massa netta (kg): N. 38 Contingenti: N. 39 Dichiarazione sommaria/Documento precedente: N. 40 Unità supplementari: N. 41 Unità supplementari: N. 42 Codice MS: N. 43 Valore statistico: N. 44 Menzioni speciali (Documenti presentati/ Certificati ed autorizzazioni): N. 45 Valore statistico: N. 46 Valore statistico: N. 47 Calcolo delle imposte: N. 48 Dizione di pagamento: N. 49 Identificazione del deposito: N. 50 Obbligato principale: N. 51 Ufficio di partenza: N. 52 Garanzia non valida per: N. 53 Ufficio di destinazione (e paese): N. 54 Luogo e data: N. 55 Risultato: N. 56 Suggelli apposti: Numero: N. 57 Marche: N. 58 Termine limite (data): N. 59 Firma: N. 60 Firma e nome del dichiarante/representante: N.

B DATI CONTABILI

D CONTROLLO DELL'UFFICIO DI PARTENZA

Registrazione contabile casella 47 del DAU

La base imponibile sulla quale calcolare l'IVA è data da quella del dazio sommato al nolo interno (nolo UE) e del dazio liquidato.

N.B. Base imponibile dazio EUR 671,11 + nolo ed assicurazione UE EUR 175,73 + dazio EUR 26,84 = base imponibile IVA EUR 873,68

Tipo	Base imponibile	Aliquota	Importo	%
A00	671,11	4,0000000%	26,84	
405	873,68	22,000000%	192,21	
Totale:			219,05	

UNIONE EUROPEA

1 DICHIARAZIONE

2 Specimens/Esportatore

3

3 Formazioni

4 Unità di carico

5 Articoli

6 Totale dei codi

7 Numero di riferimento

8 Designazione

9 Responsabile finanziario

10 Paese prima

11 Paese di transito

12 P.A.C.

14 Dichiarante/Rappresentante

15 Paese di spedizione/esportazione

16 Paese d'origine

17 Paese di destinazione

18 Identità e nazionalità del mezzo di trasporto alla partenza

19 Cb.

20 Condizioni di consegna

21 Identità e nazionalità del mezzo di trasporto silvico che attraversa la frontiera

22 Misure di importo totale fatturato

23 Tasso di cambio

24 Natura della transazione

25 Modo di trasg. fino alla frontiera

26 Modo di trasporto interno

27 Luogo di carico

28 Dati finanziari e bancari

29 Ufficio d'uscita

30 Localizzazione delle merci

31 Codi e designazione delle merci

32 Marchi e numeri - N. contenitori - Quantità e natura

33 Asic.

33 Codice delle merci

34 Cod. P. d'origine

35 Massa lorda (kg)

36 R.E.G.M.E.

37 Massa netta (kg)

38 Contingenti

39 Dichiarazione sommaria/Documento precedente

40 Unità supplementari

41 Codice MS

42 Valore statistico

43 Calcolo delle imposte

Tipo	Base imponibile	Aliquota	Importo	MP
Totale:				

44 Menzioni speciali/Documenti presentati/Certificati ed autorizzazioni

45 Ufficio di pagamento

46 Identificazione del deposito

47 Obbligato principale

48 Ufficio di partenza

49 Ufficio di destinazione (e paese)

50 Ufficio di passaggio previsti (e paesi)

51 Luogo e data

52 Garanzia non valida per

53 Ufficio di destinazione (e paese)

54 Luogo e data

55 Finna e nome del dichiarante/representante

D CONTROLLO DELL'UFFICIO DI PARTENZA

56 Risultato

57 Suggelli apposti: Numero

58 Marche

59 Termine limite (data)

60 Firma

Il caso della dichiarazione d'intento.

L'esportatore abituale può utilizzare il plafond per importare merce inerente l'attività senza pagamento dell'imposta (codice tributo 406):

- l'intento di avvalersi di tale facoltà deve risultare da apposita dichiarazione da presentare in via telematica all'Agenzia delle Entrate che rilascia apposita ricevuta di ricezione;
- gli estremi del protocollo di ricezione della dichiarazione devono essere indicati nella dichiarazione doganale di importazione;
- ADM accede alla banca dati delle dichiarazioni d'intento trasmesse telematicamente all'Agenzia delle Entrate, per dispensare dalla consegna in dogana della copia cartacea delle dichiarazioni e delle ricevute di presentazione.

Registrazione contabile casella 47 del DAU

Il codice tributo **A00** si riferisce al dazio;

Il codice tributo **405** si riferisce all'IVA;

Il codice **406** si riferisce all'IVA non pagata sulle importazioni dei beni a fronte dell'utilizzo del plafond in sottrazione al 405 (dichiarazione d'intento).

Tipo	Base imponibile	Aliquota	Importo	%
A00	671,11	4,000000%	26,84	
405	873,68	22,000000%	192,21	
406	- 873,68	22,000000%	- 192,21	
Totale:			26,84	

UNIONE EUROPEA

1 DICHIARAZIONE

3 **2** Speditore/Esportatore N. **3** **4** Uff. di carico

5 Articoli **6** Totale dei cod. **7** Numero di riferimento

8 Destinatore N. **9** Responsabile finanziario N.

10 Paese prima destinazione **11** Paese di transito **12** P.A.C.

14 Dichiarante/Rappresentante N. **15** Paese di spedizione/esportazione **16** C.P. sped. report **17** Cod. P. destinaz.

18 Paese d'origine **19** Paese di destinazione

18 Identità e nazionalità del mezzo di trasporto alla partenza **19** Cb. **20** Condizioni di consegna

21 Identità e nazionalità del mezzo di trasporto silvico che attraversa la frontiera **22** Misure di importo totale fatturato **23** Tasso di cambio **24** Natura della transazione

25 Modo di trasg. fino alla frontiera **26** Modo di trasporto interno **27** Luogo di carico **28** Dalli finanziari e bancari

29 Ufficio di carico **30** Localizzazione delle merci

31 Coll. e designazione delle merci **32** Marchi e numeri - N. contenitori - Quantità e natura **33** Codice delle merci

34 Cod. P. d'origine **35** Massa lorda (kg) **36** R.E.G.M.E. **37** Massa netta (kg) **38** Contingenti

39 Dichiarazione sommaria/Documento precedente **40** Unità supplementari **41** Codice MS **42** Valore statistico

43 Menzioni speciali/Documenti presentati/Certificati ed autorizzazioni

44 Calcolo delle imposte

Tipo	Base imponibile	Aliquota	Importo	MP
Totale:				

45 Dilazione di pagamento **46** Identificazione del deposito

B DATI CONTABILI

50 Obbligato principale N. **51** Firma **52** Ufficio di PARTENZA

53 Ufficio di destinazione (e paese)

54 Ufficio di destinazione (e paese)

55 Ufficio di destinazione (e paese)

D CONTROLLO DELL'UFFICIO DI PARTENZA

Risultato: **56** Luogo e data.

Sigilli apposti: Numero **57** Firma e nome del dichiarante/representante.

marche: **58** Termine limite (data).

Firma: **59**

Reingegnerizzazione del Sistema informatico doganale – AIDA 2.0

ADM, nell'ambito del processo di **reingegnerizzazione del sistema informativo denominato AIDA 2.0**, ha aggiornato a decorrere dal **9 giugno 2022** le dichiarazioni doganali presentate in **procedura ordinaria** in dogana o presso luogo autorizzato:

- il nuovo sistema nazionale di importazione ha applicato il modello di dati definito a livello unionale denominato «*European Union Customs Data Model*» (EUCDM).

ADM con la Circolare n. 22 del giugno 2022 spiega il nuovo sistema di reingegnerizzazione del sistema informatico di sdoganamento all'importazione, disponendo che i nuovi messaggi “**H1/H7**” avrebbero sostituito definitivamente i vecchi flussati con la sigla IM.

Reingegnerizzazione del Sistema informatico doganale – AIDA 2.0

Nella nuova modalità di presentazione e compilazione delle dichiarazioni in procedura ordinaria si usano i seguenti messaggi informatici «tracciati H»:

- **H1 Dichiarazione di immissione in libera pratica** e regime speciale di uso finale
- **H2 Dichiarazione di deposito doganale**
- H3 Dichiarazione di ammissione temporanea
- **H4 Dichiarazione di perfezionamento attivo**
- H5 Dichiarazione di introduzione di merci nel quadro degli scambi con i territori fiscali speciali
- H6 Dichiarazioni in dogana nel traffico postale per l'immissione in libera pratica
- H7 Dichiarazioni in dogana per l'immissione in libera pratica di spedizioni che beneficiano di una franchigia dal dazio all'importazione a norma del Reg. (CE) n. 1186/2009

Reingegnerizzazione del Sistema informatico doganale – AIDA 2.0

Le **dichiarazioni doganali di importazione (H1)** sono trasmesse al Sistema informativo dell'Agenzia munite di firma digitale:

- **tali dichiarazioni, munite di firma digitale, sono acquisite e registrate dal Sistema informativo di ADM ed assumono piena efficacia soddisfacendo i requisiti di autenticità, integrità previsti dal “*Codice dell'Amministrazione digitale*”, approvato con D.Lgs. 82/2005.**

Reingegnerizzazione del Sistema informatico doganale – AIDA 2.0

Al fine di consentire agli operatori economici di **assolvere agli obblighi di natura contabile e fiscale previsti dalla normativa IVA** connessi alla registrazione delle «**bollette di importazione**» e quindi consentire ai medesimi di **esercitare il diritto alla detrazione dell'IVA pagata all'importazione**, ADM contestualmente allo svincolo delle merci, **mette a disposizione un prospetto di riepilogo ai fini contabili (allegato 1 alla Circolare 22/D/2022)** della dichiarazione doganale, il cui modello è stato condiviso con **l'Agenzia delle Entrate** e definito con la **Determinazione Direttoriale prot. 234367 del 3 giugno 2022**, che riporta in particolare i dati relativi al pagamento dei diritti doganali (**dazio, Iva e altri tributi**), suddivisi per aliquote.

Il prospetto contabile e di sintesi sono disponibili tramite il **PUDM** (Portale Unico Dogane e Monopoli) attraverso il servizio «gestione documenti – dichiarazioni doganali».

Prot. ADM 234367/RU del 7 giugno 2022 – circolare 22/2022 (approvazione modello e modalità di lettura del prospetto)



Vedi il manuale operativo import per l'acquisizione delle informazioni:

- ✓ [guida all'iscrizione al PUDM;](#)
- ✓ [guida al download delle dichiarazioni doganali dal PUDM](#)

sito: www.adm.gov.it

Sportello Unico Doganale



Per effettuare un'operazione di import/export, **gli operatori debbono presentare, oltre alla dichiarazione doganale, fino a 68 istanze ad altre 18 amministrazioni**, trasmettendo ad ognuna informazioni e dati spesso identici o simili nella sostanza per ottenere le autorizzazioni, i permessi, le licenze ed i nulla osta necessari, nella grande maggioranza dei casi rilasciati su carta.

In assenza di un efficace coordinamento tra le amministrazione coinvolte nel processo di sdoganamento, costi e tempi della frammentazione ricadono sulle imprese.

[Leggi introduzione...](#)

Istruzioni
per l'uso

Portale
Unico

Riepilogo ai fini contabili della dichiarazione doganale di importazione
MRN: _____ ver. _____

Generato il _____

Prospetto di riepilogo ai fini contabili

(estratto dalla circolare 22/2022).

Necessario per l'assolvimento degli obblighi Iva di registrazione delle bollette di import in contabilità Iva Acquisti ai fini della detrazione della stessa.

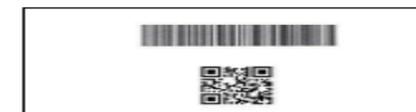


<i>Ufficio</i>		<i>Data svincolo</i>		 
		<i>Data dichiarazione</i>	<i>Data accettazione</i>	
<i>Importo totale fatturato</i>		<i>Tasso di cambio</i>	<i>Totale articoli</i>	
<i>Riepilogo relative a tutti gli articoli</i>				
<i>Elenco articoli:</i>				
<i>Sono presenti articoli non svincolati</i>				
<i>Rappresentante</i>		<i>Rappresentante fiscale</i>		<i>Importatore</i>
<i>Elenco fatture</i>				
<i>Condizioni di Consegna</i>				
<i>Liquidazione dazi</i>				
				<i>Totale dazi</i>
<i>Liquidazione tributi nazionali</i>				
<i>Codice Tributo</i>	<i>Imponibile</i>	<i>Aliquota</i>	<i>Importo</i>	
				<i>Totale tributi</i>
<i>Liquidazione IVA</i>				
<i>Codice Tributo</i>	<i>Imponibile</i>	<i>Aliquota</i>	<i>Importo</i>	
				<i>Totale IVA</i>

lettera di intento numero :

Prospetto di sintesi della dichiarazione doganale di importazione
MRN: ver.
Generato il

Ufficio		Data dichiarazione	Data accettazione
Totale colli	Totale massa lorda	Valore fattura	Tasso di cambio



Prospetto sintetico della dichiarazione

(estratto dalla circolare 22/2022).

Riepiloga gli elementi fondamentali della dichiarazione quali i dati soggettivi quantitativi e qualitativi (classificazione, origine, valore e quantità), di scarico, il n. quietanza, etc..)



Documento importante per la verifica dei dati dichiarati.

Dettagli Dichiarazione			Totale articoli	Codice Svincolo	Data svincolo	Num. A93	Anno A93	Data rilascio	Num. Quietanza	Data Quietanza
Esportatore						Importatore				
Dichiarante						Rappresentante				
Condizioni di consegna						Dilazione di pagamento *****				
Paese di sped.	Paese di dest.	Provincia dest.	Id. Mezzo all'arrivo			Natura transazione				
Aggiunte / Detrazioni		Importo								
Codice	Descrizione									
Scarichi										
Tipo	Riferimento	Art.	Num. imb.	Quantità	Unità					
Documenti										
Codice	Identificativo	Data	Uni. Mis.	Quantità	Codice valuta	Importo				
Dettagli Articolo n° 1										
Regime		Cod. Svincolo	Data svincolo	Num. A93	Anno A93	Data rilascio	Num. Quietanza	Data quietanza		
Codice merce	Massa lorda	Massa netta	Unità supplementare	Regimi aggiuntivi		Container				
Descrizione merce						Preferenze		Contingente		
Paese di sped.	Paese di dest.	Prov. dest.	Paese di orig.	Paese orig pref	Natura transaz.	Prezzo art.	Valore stat.			
Aggiunte / Detrazioni		Importo								
Codice	Descrizione									
Liquidazione										
Tributo	Imponibile	Quantità	Unità di misura	Aliquota	Importo	Metodo pag.				
Scarichi										
Tipo	Riferimento	Art.	Num. imb.	Quantità	Unità					
Documenti										
Codice	Identificativo	Data	Uni. Mis.	Quantità	Codice valuta	Importo				
Colli										
Tipo imb.	Numero imb.	Marchi spedizione								

Prospetto di svincolo (estratto dalla circolare 22/2022).

Riporta il numero identificativo della dichiarazione «*master reference number*» (**MRN**) ed il codice di svincolo.

Finalizzato a consentire le attività di riscontro dell'iter istruttorio dei controlli.

N.B.

Il c.d. «**documento di cortesia**» non è utile ai fini fiscali dell'annotazione.

Vedi la risposta dell'Agenzia delle Entrate: **interpello n. 417 del 5 agosto 2022** in tema di bolletta doganale d'importazione e registrazione ai fini IVA.

Ufficio: ...

PROSPETTO DI SVINCOLO

CODICE A BARRE
MRN

Articolo :
Prospetto di svincolo per ... di ... articoli

Informazione mezzo di trasporto

Id Container	Targa Mezzo

Articoli

Num. Articolo	Massa Lorda (Kg)	Codice svincolo - Data

Il caso del regime 42 nel DAU

Quando i beni sono importati in un paese dell'UE ma sono destinati ad essere **utilizzati o consumati in un altro**, possono essere vincolati a un regime sospensivo dell'IVA.

In base a tale regime, l'IVA sarà applicata nel paese dell'UE di destinazione e non nel paese dell'UE di ingresso nell'UE.

N.B. Nel DAU: regime 42 + identificativo del destinatario Paese UE (VIES) + documento di trasporto).

I regimi speciali – l'esempio del PA e del DDP (art. 210 e segg. CDU)

I regimi doganali economici e sospensivi diventano «**speciali**», cioè **insiemi omogenei di diversi regimi raggruppati** in base alla loro **funzione economica**:

- ❖ Regimi di transito - consentono alle merci di circolare nel territorio unionale senza che muti la loro posizione doganale originaria (es. T1 / T 2).
- ❖ **Regimi di deposito** - consentono lo stoccaggio e l'immagazzinamento delle merci in attesa del loro utilizzo / commercializzazione (**DDP** e ZF)
- ❖ Regimi dell'uso particolare - consentono che ad alcune tipologie di merci sia riservato un trattamento daziario favorevole (*AT* e *UF*).
- ❖ **Regimi di perfezionamento** - disciplinano la posizione delle merci che circolano da e verso paesi extra unionali per subire delle lavorazioni (**PA** e *PP*).

Il Perfezionamento Attivo (PA) - (Artt.255-258 CDU, artt.240-241 RD e artt. 324 -325 RE):

- ❖ nel regime di perfezionamento attivo, **merci non unionali possono essere utilizzate nel territorio doganale dell'Unione in una o più operazioni di perfezionamento / lavorazione senza essere soggette:**
 - a) ai dazi all'importazione;
 - b) ad altri oneri, come previsto dalle altre disposizioni pertinenti in vigore;
 - c) a restrizioni quantitative;
 - d) alle misure di politica commerciale, nella misura in cui **non vietino l'entrata o l'uscita delle merci nel o dal territorio doganale dell'Unione**

Il Perfezionamento Attivo (PA)

Con il **PA** le istituzioni unionali ed i suoi Stati membri rinunciano alla **riscossione dei dazi e dell'IVA sulle merci vincolate ad esso**, allo scopo di **favorire le proprie industrie di trasformazione** di materie prime e di prodotti semilavorati **stranieri** per la fabbricazione di prodotti finiti, **destinati all'esportazione o ad altro regime previsto**.

Il Perfezionamento Attivo (PA)

Per operazione di perfezionamento in generale si intende:

- ❖ la **lavorazione di merci**, compreso il loro **montaggio**, il loro **assemblaggio**, il loro **adattamento** ad altre merci;
- ❖ la **trasformazione** di merci;
- ❖ la **riparazione** di merci, compreso il loro **riadattamento** e la loro **messa a punto**.

Il Perfezionamento Attivo (PA)

Dette merci, **in T. I.**, sono destinate a **subire una o più operazioni di perfezionamento attivo** e, successivamente, ad essere **riesportate** sui mercati esterni all'Unione, sotto forma di **prodotti ottenuti**, detti prodotti **trasformati / compensatori**, o sono **vincolate ad un successivo regime**, sono **distrutte o abbandonate** (*Appuramento di un regime speciale – Art. 215 – CDU*)

Il Deposito Doganale Privato (DDP) (*Artt. 237 - 242 CDU e artt. 201 - 203 RD*)

Nell'ambito di applicazione delle **disposizioni comuni di un regime di deposito si permette, a merci non unionali** di poter essere **immagazzinate, nel territorio doganale dell'Unione senza che esse siano soggette:**

- a) ai dazi all'importazione;
- b) ad altri oneri, come previsto dalle altre disposizioni pertinenti in vigore;
- c) alle misure di politica commerciale, nella misura in cui non vietino l'entrata o l'uscita delle merci nel o dal territorio doganale dell'Unione.

Il Deposito Doganale Privato (DDP)

I benefici nell'uso del deposito doganale sono:

- ❖ **approvvigionarsi** senza dover anticipare il pagamento dei diritti doganali;
- ❖ **protrarre** i termini previsti per l'assegnazione alle merci di una destinazione doganale;
- ❖ **acquistare** nel momento in cui l'offerta sui mercati esteri è più favorevole;
- ❖ **vendere** quando la domanda sul mercato interno o estero è più propizia;
- ❖ **spedire** celermente all'estero o consegnare tempestivamente alla clientela nazionale.

Il Deposito Doganale Privato (DDP)

Il DDP può essere utilizzato ai *fini IVA* ai sensi dell'art.1, comma 2 bis, dell'art.50 bis del D.L.331/93, convertito dalla legge 427/93, dai soggetti esercenti le attività di cui al comma 1, anteriormente all'avvio della operatività quali depositi fiscali ai fini IVA.

N.B. Il titolare deve presentare una comunicazione da inviare all'ufficio doganale che esercita la vigilanza sull'impianto che si vuole gestire anche come deposito ai fini IVA e all'Ufficio delle entrate territorialmente competente in relazione al luogo di dislocazione del deposito.

La garanzia *(art. 211 CDU, par. 3)*

- Il CDU ha prescritto l'obbligo di prestare una garanzia per una obbligazione doganale **potenziale o esistente** per l'accesso a tutti i regimi speciali soggetti ad autorizzazione:
 - ❖ **Garanzia isolata** *(ossia per merci specifiche o dichiarazione specifica - art. 89, par.4), CDU);*
 - ❖ **Garanzia globale** *(ossia per più operazioni, dichiarazioni o regimi doganali, art. 89, par.5) CDU).*

GRAZIE PER L'ATTENZIONE